Litt/

0016

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
N° 21970

Roma, [illegible]

Da fonte fiduciaria apprendo e comunico:

"Il partito d'azione è il più importante movimento politico attuale che dimostra vitalità, riceverebbe ordini precisi ed agirebbe nell'orbita del conte Sforza.

La propaganda sembra efficace sopratutto perchè viene adattata agli ambienti in cui viene svolta.

Il Dr. Vindice Cavallera, uno dei più capaci organizzatori che normalmente risiede a Torre in Pietra, si troverebbe ora a Roma presso i genitori in Via Cavour II6, ma avrebbe un nascondiglio dove si rifugerebbe per non essere scoperto, tanto più che sa di essere sospettato.

Giorni fa la madre avrebbe detto all'altro figlio Quinto di stare attento perchè si sta facendo una inchiesta sul conto di Vindice che potrebbe essere estesa anche a lui stesso ed al padre. Disse pure che sapeva ciò da confidenze di persona del Ministero dell'Interno".

All'Eccellenza il Ministro dell'Interno

ROMA

Letto me ne parli 14/X/43

Perlato X

per ricerca e fermare il Cavallera 15/10

Fondazione Alfred Lewin

19 Ottobre 3-XXI

QUESTORE DI
ROMA

POLIZIA POLITICA
500/ 21970

RACCOMANDATA URGENTE - RISERVATA A MANO

Sul conto del noto antifascista Cavallera Vindice, di cui per ultimo al foglio N.011763 del 9 marzo 1941, viene riferito quanto segue, da fonte fiduciaria:

""Il partito d'azione è il più importante movimento politico attuale che dimostra vitalità, riceverebbe ordini precisi ed agirebbe nell'orbita del conte Sforza.

La propaganda sembra efficace sopratutto perchè viene adattata agli ambienti in cui viene svolta.

Il Dr. Vindice Cavallera, uno dei più capaci

./.

Fondazione Alfred Lewin

organizzatori che normalmente risiede a Torre in pietra, si troverebbe ora a Roma presso i genitori in via Cavour 116, ma avrebbe un nascondiglio dove si rifugerebbe per non essere scoperto, tanto più che sa di essere sospettato.

; Giorni fa la madre avrebbe detto all'altro figlio Quinto di stare attento perchè si sta facendo un'inchiesta sul conto di Vindice che potrebbe essere estesa anche a lui stesso ed al padre"".

Si prega pertanto far subito rintracciare e fermare il Cavaliera, riferendo con cortese sollecitudine.

IL CAPO DELLA POLIZIA

Fondazione Alfred Lewin

C A V A L L E R A Vindice di Giuseppe e di Vassallo Anna nato a Genova il 2.6.1911, studente, residente a Torino, Piazza Emanuele Filiberto n°1. Ha i seguenti fratelli;

CAVALLERA Quinto, nato a Genova il 7.6.1913.

CAVALLERA Germinal, nato a Carloforte (Cagliari) il 22.3.1903.

- - - -

Sono figli del comunista schedato Cavallera Giuseppe, per cui è ovvio arguire quale sia stata la loro educazione famigliare. La prima loro manifestazione di antifascismo si ebbe il 15 settembre 1931, quando il Cavallera Vindice e Quinto, il 1° sottotenente di complemente in licenza, provocarono incidenti con fascisti perchè non si alzarono quando in Saluzzo la banda militare suonava la Marcia Reale e Giovinezza. I Cavallera furono richiamati da diversi presenti, ma inutilmente, ed il Vindice venne infine schiaffeggiato da un Ufficiale della Milizia.

Il Vindice viene arrestato dalla Questura di Torino assieme al Giua Renzo, Andreis, Scala etc. e denunciato al Tribunale Speciale per appartenenza a "G.e L."- Venne assolto per non aver commesso il fatto e munito di foglio di via per Cuneo.

Nel marzo 1933/si stabilisce a Roma Via Cavour n°116 piano 3° Int.5. La Questura di Roma, con riferimento alla segnalazione di quella di Cuneo, comunica che non risulta che il Cavallera siasi stabilito alla Capitale, ma bensì presso il fratello Germinal a Torino, Piazza Emanuele Filiberto n.1.

Nel 1934 la Questura di Torino segnala che nel dicembre 1933 il noto comunista Capriolo Luigi di Angelo ha avuti contatti nella propria abitazione con Cavallera Vindice e Perelli Alfredo studenti già denunciati al Tribunale Speciale per appartenenza a "G.e L.".

Il noto Giua Renzo di Michele, in data 16 maggio 1934 (XII°) da Torino, ha inviato al citato Perelli Alfredo, in via Bertelet n°1, Cuneo un biglietto postale revisionato dalla Questura di Cuneo (vedasi nota n°01654 del 17 maggio 1934 al fasc. Casellario) così concepito: Torino 15 maggio 1933- Carissimo Perelli, oggi è arrivata...tu lo sai. Invano ti abbiamo atteso, ti aspettiamo quindi per domani 16 maggio 33. Vieni immancabilmente è questione di vita o di morte per la costituenda società per il commercio delle frutta e verdura che andrà sotto il titolo nuovissimo. Cavallera ecc... Arrivderci, Giua.""

La R^Questura di Torino, richiesta di accertamenti, riferisce con nota n°

Fondazione Alfred Lewin

013212 del 26 maggio 34,che il mittente è il noto Giua Renzo e che il Cavallera si identifica nel Cavallera Vindice.(Si osserva che il Giua ha datato il biglietto postale 15 maggio 33,mentre il timbro postale è di Torino 15 maggio 34).

Il Cavallera dev'essere la stessa persona indicata con la sigla "Cav." nella corrispondenza Rosselli,Chiaramonte Nicola.A pag.7 della lettera scritta a simpatico dal Rosselli al Chiaramonte con il volume "Les Noces de Figaro" del 15 maggio 1934,si legge:" Cav. è a contatto con te? Dove abita?"

Il nome "Cav." è pure menzionato in due lettere scritte dal Chiaramonte a Rosselli in data 18 maggio 1934 e 23 luglio 34.Nella prima a pag.2 è detto (accennando all'ambiente operaio torinese):"Cav.mi dice perchè non è una forza uguale di organizzazione degli intellettuali e quindi rimane sterile per gli uni e per gli altri; io trovo che c'è un fondo di molta ragione: Cav. come sai,è un buon osservatore e adattissimo al contatto con gli operai..etc."

Nella seconda è detto:" Cav. ha questo inchiostro e gli ho detto di comunicare cosa vuol dire".

La Questura di Torino afferma che il Cavallera dovrebbe risiedere a Roma.

Dalla Questura di Roma viene rintracciato in via Cavour n°116 e sottoposto a vigilanza ed alla revisione postale.

Da una lettera a simpatico su carta da musica,diretta al noto Foà Vittorio sedicente Marcello intercettata nel novembre scorso dalla R^Questura di Torino,si rileva la seguente comunicazione:"Dateci assolutamente notizie di Cavallera di cui non abbiamo notizie".

Dalla lettera n°02304 del 27 febbraio,1932,della Prefettura di Torino si rileva che il Cavallera Vindice,all'atto dell'arresto (gennaio stesso anno) tentava strappare una lettera,a firma Enzo,di contenuto prettamente antifascista e di esaltazione dei principi liberali di Croce e Gobetti,lettera che è risultata scritta dallo studente in lettere Paci Enzo di Corrado e di Mercede Brigida nato a Monte Rado il 18.11.1911,residente a Pavia,nei confronti del quale non sono stati adottati provvedimenti.

Risulta in rapporti epistolari con il noto Perelli Alfredo di Cuneo,come si rileva dall'unita copia di lettera spedita dal Perrelli al Cavallera in data 9 febbraio 1935,lettera intercettata dalla R^Questura di Roma.

Dalla relazione su G.L. mese febbraio,della Questura di Torino si rilev

Fondazione Alfred Lewin

che dal controllo della corrispondenza è risultato che il Cavallera continu a mantenere rapporti con il Perrelli Alfredo di Cuneo al quale da Roma gli ha fissato un appuntamento per il 4 marzo 1935 a Torino, in una località che si è riservato di precisare.

Si fa presente infine che il Cavallera si è inscritto alla Federazione de P.N.F. dell'Urbe il 24 maggio 1934, proveniente dal G.U.F., dove, per pochi me si, ha espletato incarichi direttivi presso l'ufficio di cultura.

Ha partecipato ai Littoriali per la Cultura tenutasi a Roma nell'aprile 1935 ed ha avuto anche un premio.

Fondazione Alfred Lewin